ASM Terni S.p.A.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

D.U.V.R.I.

(Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

Azienda Committente:

ASM Terni S.p.A.

Tipologia dei lavori:

Manutenzione meccanica presso gli impianti di depurazione condotti da ASM Terni S.p.A.

Sede dei lavori:

Impianti di depurazione condotti da ASM Terni S.p.A. (Elenco impianti a pag. 8 – 9 – 10)

Revisione:

00

Dirigente Area Idrico Depurazione:

Ing. Giovanni Di Fabrizio _____

Redattore:

RSPP Geom. Emiliano Palestra _____

Terni (TR), 24/01/2018

MATRICE DELLE REVISIONI

Rev.	Data Rev.	Natura della revisione	Approvata	Ritirata
00	24/01/2018	Prima emissione	SI	

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Secondo tale articolo al comma 3: "*Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*".
Si parla di "*interferenza*" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A tale scopo il DUVRI analizza e valuta:

- i rischi presenti nei luoghi di lavoro della SEDE DIREZIONALE/OPERATIVA dove le imprese esterne o lavoratori autonomi saranno chiamati ad operare
- i possibili rischi indotti da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività affidate a terzi definite negli specifici contratti di appalto, d'opera, somministrazione;
- le misure di prevenzione e/o protezione adottate e quelle di miglioramento e controllo per eliminare o, ove ciò non sia possibile, per ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- le figure coinvolte deputate all'attuazione delle previste misure di prevenzione e protezione e al loro controllo.

1.1 Esclusioni

Ferme restando le disposizione di cui ai commi 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i. l'obbligo di redazione del DUVRI non trova applicazione nel caso di:

- fornitura di servizi di natura intellettuale (consulenti, agenti di commercio, ecc.);
- alle mere forniture di materiali e attrezzature (corrieri, ecc.);
- ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore a 5 uomini-giorno (Legge 98/13), intendendo per uomini giorno l'entità presunta dei lavori, servizi rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie al completamento delle attività considerate con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori, a condizione che gli stessi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio elevato (ai sensi del D.M. 10/03/1998) nonché dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (ai sensi del D.P.R. 177/2011), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08.

L'esclusione non si applica nel caso di interventi di breve durata che si ripetono in modo programmato nell'arco dell'anno (vedi p.e. attività periodiche programmate di manutenzione, etc.)

1.2 Funzioni, Compiti e Responsabilita'

DIRIGENTE DELEGATO o RUP

Se il RUP individuato è un soggetto titolare dei poteri decisionali e di spesa in relazione allo specifico contratto di appalto, in esso ricadono tutti gli obblighi che il legislatore pone a carico del Datore di Lavoro Committente:

- redazione, in fase di pre-gara, del DUVRI con l'indicazione dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi acquisendo, prima della assegnazione dei lavori, la documentazione e le informazioni di cui al MOD. 2 o MOD. 3 (lavoratori autonomi); i modelli in questione sono riportati in allegato.
- Promuove la cooperazione ed il coordinamento: trasmettendo alla impresa appaltatrice il DUVRI con l'indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate, promuovendo la riunione di sicurezza e coordinamento in cui si procederà allo scambio delle informazioni necessarie per garantire che la realizzazione dell'opera o la fornitura del servizio avvenga in sicurezza.

È possibile, in ogni caso, per il RUP delegare la redazione del DUVRI a professionista esterno o interno all'Azienda ferma restando la sua responsabilità sulla reale efficacia del documento prodotto.

REFERENTE AREA – Tecnico Operativo Area

Il referente dell'area interessata dal contratto di appalto dovrà :

- curare l'attuazione delle misure di prevenzione, a carico dell'Azienda, necessarie ad eliminare o ridurre i rischi interferenziali, indicate nel DUVRI;
- collaborare con il RUP o suo delegato nella fase di redazione del DUVRI fornendo tutte le informazioni necessarie per la corretta individuazione delle misure da adottare;
- partecipare alle riunioni di sicurezza e coordinamento promosse dal RUP, unitamente al SPP;
- informare i preposti dell'area sulla natura dei lavori che verranno svolti all'interno dell'area, sui contenuti del DUVRI e sulle modalità operative previste nei vari POS/DVRS (documento valutazione rischi specifico) redatto dalla impresa appaltatrice;
- esplicare attività di controllo sull'operato dei proposti dell'area in merito alla loro funzione di vigilanza sul rispetto dei contenuti del DUVRI e del POS/DVRS.

DATORE DI LAVORO DELLA IMPRESA APPALTATRICE

- in fase pre-gara deve prendere visione del DUVRI redatto dall'appaltante;
- in fase di assegnazione dei lavori, deve predisporre e trasmettere all'appaltante il POS/DVRS e tutta la documentazione e le informazioni necessarie per consentire la verifica della capacità tecnico professionale della sua impresa;
- deve partecipare alla riunione di sicurezza e coordinamento ed avanzare eventuali proposte di modifiche o integrazioni al DUVRI;
- deve organizza i lavori e curare gli approntamenti di sicurezza secondo le previsioni del DUVRI e del POS/DVRS;
- deve garantire che tutto il personale impegnato sia munito del cartellino di riconoscimento.

VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, "….. con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445"
- è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto DURC Documento Unico Regolarità Contributiva. Le principali imprese affidatarie dovranno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi da loro individuati, ed inviare tali documenti al datore di lavoro committente.

1.3 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.4 Oneri e Doveri

Prima dell'affidamento dei lavori **ASM Terni S.p.A.** provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08).
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico delle varie Imprese:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- La informazione e formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti delle ditte Appaltatrici: deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

2. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Come detto nella premessa il DUVRI viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m. e i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.
Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al responsabile dell'Appaltatore.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo;
- Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);
- Sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti;
- Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.
- Le comunicazioni gestuali tra il personale della ditta appaltatrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.
-

2.1 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale delle aziende appaltanti garantiranno una figura di **Preposto** individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.
Sono state fornite al personale impegnato nel lavoro in oggetto informazioni dettagliate sulla natura delle operazioni ed attività svolte all'interno del sito aziendale e sui rischi specifici presenti nel sito e dei soggetti interni ed esterni coinvolti nell'esecuzione delle stesse; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.
Il Responsabile operativo del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinarà al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.
E' compito e dovere del Datore di lavoro delle imprese appaltatrici garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno del sito e a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, la piena applicazione da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento.

3. AZIENDA COMMITTENTE

ASM Terni S.p.A.	
Datore di Lavoro Direttore Generale	Ing. Stefano Tirinzi stefano.tirinzi@asmterni.it - 0744.3911
IDG - Area Idrico Depurazione e Gas	Ing. Giovanni Di Fabrizio giovanni.difabrizio@asmterni.it - 0744.391338
RSPP	Geom. Emiliano Palestra emiliano.palestra@asmterni.it - 0744.391741
RLS	Sig. Leonardo Gentileschi (IDG) Sig. Andrea Fengite (SIA) Sig. Luciano Capotosti (GAS)
Medico Competente	Dott.ssa Maria Ceravolo mariceravolo@libero.it
Indirizzo Sede Legale	Via B. Capponi 100 - 05100 Terni (TR)
Indirizzo Sede dei lavori	Vedi elenco impianti pag. 8 - 9 - 10
Partita IVA e C.F.	00693630550
REA	TR - 65472
Indirizzo PEC	asmternispa@legalmail.it
Indirizzo Internet	**www.asmterni.it**

4. AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE PRESSO GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Il presente documento è redatto con lo scopo di fornire le principali e fondamenti informazioni di sicurezza alle Ditte esterne che siano chiamate ad intervenire presso gli impianti di depurazione condotti da ASM Terni S.p.A.

Gli impianti di depurazione di liquami di origine domestica sono dislocati nel sub ambito ternano ed amerino-narnese e comprendono due o tre stadi successivi:

1. Trattamento primario, che ha lo scopo di separare le sostanze sospese nei liquami, e viene attuato con i processi meccanici (grigliatura, sminuzzament, dissabbiatura)
2. Trattamento secondario, che serve ad eliminare le sotanze organiche che assumono ossigeno, ed è realizzato con metodi biologici che sfruttano adeguatamente l'opera dei microrganismi aerobi (FANGHI ATTIVI)
3. Trattamento terziario, che ha lo scopo di migliorare ulteriormente l'affluente proveniente dal secondo stadio, eliminando le ultime tracce di sostanza sospese e le sostanze consumatrici di ossigeno oltre che rimuovere i composti nutritivi delle alghe (sostanze fosforate).

I liquami destinati allo scarico finale in acque correnti vengono di solito sottoposti a trattamento primario e secondario.

Per effettuare le normali operazioni di gestione e controllo, si accede all'impianto tramite una passerella in grigliato, protetta da parapetti laterali, posta sopra le vasche.

I fanghi di supero stabilizzati vengomo trasportati per la disidratazione all'impianto Terni 1 mediante autobotti.

Le tipologie d'intervento in oggetto riguardano la manutenzione meccanica ed elettro-meccanica.

Di seguito sono elencati gli impianti di depurazione oggetto dei lavori:

	COMUNE	DENOMINAZIONE DEPURATORE
1	Acquasparta	Acquasparta Capoluogo
2	Acquasparta	Portaria
3	Alviano	Alviano Capoluogo - Poggetto
4	Alviano	Alviano Scalo
5	Amelia	Cecanibbio
6	Amelia	Paticchi
7	Amelia	Fornole
8	Amelia	Porchiano
9	Amelia	Macchie
10	Amelia	Fornole - Via De Andrè
11	Arrone	Arrone
12	Attigliano	Attigliano Pantanicci

13	Attigliano	Attigliano Valle
14	Avigliano Umbro	Campo sportivo - Fontanamaio
15	Avigliano Umbro	Rena
16	Avigliano Umbro	Scarseto
17	Calvi dell'Umbria	Capoluogo La Valle
18	Calvi dell'Umbria	Colletarocco
19	Ferentillo	Mattarella
20	Ferentillo	Precetto
21	Giove	Martinozzi
22	Montecastrilli	Fiano
23	Montecastrilli	Castel dell'Aquila
24	Montecastrilli	Castel dell'Aquila - Bivio Frattuccia
25	Montecastrilli	Castellare
26	Montecastrilli	Casteltodino - S. Biagio
27	Montecastrilli	Montecastrilli Scalo
28	Montecastrilli	Quadrelli
29	Montecastrilli	Casteltodino Nord-Ovest
30	Montecastrilli	Casanova
31	Montecastrilli	Le cese
32	Montecchio	Cunicchi
33	Montecchio	San Martino
34	Montecchio	Tenaglie
35	Montecchio	Pranzuto
36	Narni	Funaria
37	Narni	Capitone
38	Narni	Le Mole
39	Narni	Montoro
40	Narni	Montoro Zona Industriale
41	Narni	Pescecotto
42	Narni	San Liberato
43	Narni	Sant'Urbano
44	Narni	Taizzano
45	Narni	Testaccio
46	Narni	Vigne
47	Narni	S. Vito
48	Narni	Gualdo
49	Otricoli	Poggio
50	Penna in Teverina	Soline
51	Sangemini	Favazzano
52	Sangemini	Podere Lago
53	Sangemini	Quadrelletto
54	Sangemini	Molinelle Solfonare

55	Sangemini	Molinelle
56	Sangemini	Orbola
57	Stroncone	Vascigliano
58	Stroncone	I Prati
59	Terni	Terni 1
60	Terni	Gabelletta
61	Terni	Piediluco
62	Terni	Collestatte
63	Terni	Papigno
64	Terni	Marmore
65	Terni	Poggiio Lavarino
66	Terni	Giuncano
67	Lugnano in Teverina	Vaglietti
68	Lugnano in Teverina	Urdi
69	Guardea	Madonna del Porto
70	Guardea	Marruto
71	Guardea	frattuccia

L'elenco può subire delle variazioni che saranno comunicate tempestavamente all'impresa.

5. RISCHI SPECIFICI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Rischi presenti

Rischi analizzati ma non presenti all'interno degli impianti di depurazione

ELENCO RISCHI SPECIFICI e/o FATTORI DI RISCHIO ANALIZZATI
Invesimento e/o incidente da veicoli circolanti, vie di circolazione
Presenza di sotto servizi come linee elettriche, tubazioni gas, tubazioni liquidi (aeree o interrate)
Elettrocuzione
Campi elettromagnetici
Taglio, punture, urti, compressioni, abrasioni
Movimentazione materiali (carico/scarico) o altro con mezzi meccanici/operativi
Scivolamento, cadute a livello in piano, inciampo, cadute in buce/aperture nel suolo
Cadute dall'alto
Rumore
Ultrasuoni, infrasuoni, Radiazioni ottiche artificiali
Vibrazioni
Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)
Incendio e/o esplosione
Agenti biologici (batteri, funghi, virus)
Agenti chimici (polveri, fibre, fumi, nebbie, gas)
Agneti cancerogeni (amianto)
Punture/Morsi insetti, rettili, cani, ratti o altri animali
Agenti atmosferici (sole, vento, pioggia, ghiaccio, scarsa visibilità)
Investimento da spruzzi, schizzi, getti di liquidi
Interferenza tra più imprese o tra una sngola impresa e personale ASM
Presenza di scale ed opere provvisionali
Luoghi di deposito
Ambienti confinati o sospetti d'inquinamento
Altre situazioni di pericolo/rischio presenti nell'area/impianto non analizzate nei punti precedenti riscontrate in fase di sopralluogo o durante i lavori: …… …… …… ……

5.1 MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE DA ASM Terni S.p.A. IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ ED ALLA TIPOLGIA DI RISCHIO RIFERIMENTO ALLA NUMERAZIONE DEL PUNTO PRECEDENTE (Rischi Specifici)

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate da ASM Terni S.p.A. per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.
In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

	P x D	MISURE DI PREVENZIONE
Investimento e/o incidente da veicoli circolanti, vie di circolazione	**2 x 2 = 4**	• Rispetto del codice della strada e segnaletica di cantiere. • Non transitare o sostare dietro veicoli in fase di manovra, né in prossimità di materiali/rifiuti depositati; • I veicoli all'interno delle aree ASM devono circolare nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e in assenza di questa procedere a passo d'uomo; • Procedere a velocità moderata e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni; • I veicoli devono muoversi lungo percorsi predefiniti e riportati in planimetria; • Il personale delle ditte dovrà accedere solo alle aree di propria pertinenza seguendo percorsi specificati e ponendo attenzione ai segnali di pericolo presenti; • E' vietato l'accesso alle aree non contrassegnate in planimetria e a quelle dotate di specifico divieto; • le manovre degli autoveicoli all'interno delle sedi, aree o impianti ASM, in particolare modo se effettuate in spazi ristretti o in presenza di scarsa visibilità, devono essere effettuate con l'aiuto di personale a terra che dovrà porsi a distanza di sicurezza dal mezzo in movimento assicurandosi peraltro di non trovarsi interposto tra veicolo e parti fisse e di essere sempre visibile al conduttore del veicolo; • Per gli obblighi, prescrizioni, limitazioni e divieti si rimanda ai paragrafi successivi; • E' d'obbligo delimitare con cartelli, nastri segnaletici, barriere, recinzioni, ecc. l'area di lavoro tale da impedire l'accesso involontario di terzi nell'area
Presenza di sotto servizi come linee elettriche, tubazioni gas, tubazioni liquidi (aeree o interrate)	**2 x 2 = 4**	• L'Impresa s'impegna,a reperire tutta la cartografia esplicativa del passaggio di reti tecnologiche per telefoni, elettricità, gas, acqua, e canalizzazioni di acqua e fognarie e ad inoltrare le richieste di interventi per la messa in sicurezza; • La presenza di linee elettriche aeree o sotterranee risulta difficilmente identificabile nella fase iniziale del lavoro. In ogni caso, tutti i lavori che comportano presumibilmente tale presenza, verranno preceduti da sopralluoghi in collaborazione con i tecnici dell'ufficio competenti e l'indagine verrà eseguita in ogni caso anche quando esistono disegni e planimetrie che riportano le posizioni e la dimensione dei manufatti e dei servizi. Durante il sopralluogo al fine di individuare eventuali sottoservizi può essere di aiuto l'osservazione di alcuni indizi presenti nell'ambiente quali: avvallamenti stradali, sovrapposizione dei ripristini, nicchie di alloggiamento ricavate nei muri perimetrali degli stabili circostanti, installazioni esterne, la forma e le dimensioni dei chiusini stradali esistenti, la presenza di segna cavi, i tombini e chiusini vari; • La loro posizione potrebbe essere diversa rispetto a quella originaria e quindi procedere con cautela in vicinanza di cavi, tubazioni, ecc., sospendendo lo scavo meccanico e procedendo con lo scavo a mano. • Durante lo scavo meccanico è buona cosa che un addetto, fuori dal raggio d'azione del mezzo meccanico, vigili sullo scavo al fine di aiutare l'escavatorista ad individuare l'esistenza all'interno dello scavo di elementi che possano far presumere la presenza di servizi quali: tubazioni, manufatti di mattoni, tegoli, ecc. impiegati per proteggere cavi elettrici e/o telefonici, nastri segnaletici di materiale plastico, sabbia terra diversamente colorata rispetto al terreno circostante, cavi elettrici, telefonici, ecc. • In caso di rinvenimento di materiale bellico, sospendere immediatamente i lavori ed avvertire gli organi competenti (Prefettura, Protezione Civile, Questura, VV.F.). far allontanare tutti i lavoratori ed eventuali persone presenti. • Nel trasferimento o impiego dei mezzi d'opera e/o mezzi speciali, assicurarsi che questi non superino le delimitazioni di sagoma (riportate nel presente documento paragr.2.8 e in planimetria se allegata); • Se necessario, programmare la disalimentazione delle linee elettriche aeree e/o interrate, attuando le procedure elettriche ASM contro il rischio da elettrocuzione. • In caso di linee aeree richiedere la disalimentazione della linea all'esercente e si provveda a proteggere la linea stessa con una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti. • Prima dell'utilizzo di ponteggi, bracci elevatori ed altri dispositivi di sollevamento deve essere verificata la distanza minima di 5 metri dalle linee elettriche aeree. Nel calcolo della distanza deve essere considerata tutta la possibile area di rotazione e sollevamento (come cautela in caso di errore di movimentazione del braccio) nonché il posizionamento del mezzo. • Eventuali interventi su canalizzazioni di scarico esistenti saranno attentamente valutati agli effetti della possibile presenza di vapori o esalazioni pericolose che potrebbero causare esplosioni o incendi durante l'attività lavorativa; procedere con cautela nell'esercizio dello scavo.

	P x D	MISURE DI PREVENZIONE
Elettrocuzione - Rischio elettrico	**1 x 3 = 3**	• L'impianto elettrico è realizzato a regola d'arte nel rispetto della normativa vigente in materia; i quadri elettrici sono certificati; periodicamente l'impianto di messa a terra è soggetto a verifica (ai sensi del D.P.R. 37/2008); • E' prevista l'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati; le parti attive dell'impianto elettrico sono protette in modo da evitare possibili contatti accidentali da parte di persone; • La documentazione tecnica degli impianti e le relative certificazioni sono conservate presso il luogo di lavoro o presso le competenti strutture aziendali. • Obbligo di segnalare la presenza di eventuali cavi elettrici danneggiati; • Se necessario per lavori, programmare la disalimentazione delle linee elettriche aeree e/o interrate; • Qualsiasi intervento su detti impianti da parte di personale non autorizzato, è espressamente vietato; • Nelle aree o locali aziendali in cui sussiste il rischio elettrico è stata predisposta la procedura che disciplina l'accesso attraverso il PERMESSO DI LAVORO; • Se trattasi di luogo confinato, qualificazione dell'impresa e/o del lavoratore autonomo ai sensi del D.P.R. n.177/2011; • Se si eseguono lavori rientranti nel campo di applicazione della norma CEI 11-27, applicare le procedure previste nel documento per la prevenzione dal rischio elettrico; • L'accesso nella cabina di trasformazione MT/BT è subordinato al possesso dei requisiti previsti dalle specifiche norme CEI. • Gli interventi sugli impianti elettrici vengono eseguiti da personale con la qualifica di PES; • Divieto di effettuare interventi non concordati sull'impianto elettrico. • Divieto di utilizzo di apparecchiature che richiedono alimentazioni particolari o l'assorbimento di quantità elevate di energia elettrica. • Divieto di sovraccarico delle linee elettriche alimentando apparecchiature con spine ed adattatori inseriti in strutture "ad albero"; • E' vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna
Tagli, Urti, Colpi, Impatti, Compressioni, Abrasioni	**1 x 3 = 3**	• Indossare i DPI • Scarpe di sicurezza • Guanti • Abbigliamento protettivo • Pulizia giornaliera dell'area di lavoro • Eliminazione giornaliera del materiale di risulta dall'area di lavoro

	P x D	MISURE DI PREVENZIONE
Movimentazione materiali (carico/scarico) o altro con mezzi meccanici/operativi	**2 x 3 = 6**	• E' vietato, a tutte le persone, sostare nel raggio di azione di mezzi che movimentano materiali; • Gli impianti presentano in più parti pozzetti, tombini, caditoie, tubazioni di scarico acque bianche e nere, tubazioni per passaggio di cavi elettrici, telefonici, ecc., quindi, nel caso in cui veicoli con gru, cestelli, piattaforme, ecc. per lavoro, scarico/carico di materiale o per altri motivi utilizzano gli stabilizzatori, assicurarsi che questi poggino su un'area priva di potenziali vuoti nel terreno sottostante derivanti dalla presenza delle infrastrutture di urbanizzazione sopra riportate. Ampliare sempre l'area di appoggio di tutti gli stabilizzatori con tavoloni di quercia nuovi di spessore adeguato (min 5 cm) aventi un'ampia superfice di appoggio o utilizzare altri idonei mezzi. • Prima di movimentare il materiale con mezzi, accertarsi che il mezzo e il sistema di imbracatura sono idonei per eseguire la movimentazione in tutta sicurezza; • E' vietato trasportare materiale sfuso, ovvero privi di adeguati sistemi di contenimento o trattenuta; • Guidare con estrema cautela evitando qualsiasi manovra pericolosa che possa compromettere la stabilità del carico trasportato; • Il trasporto di materiali ingombranti lungo vie di circolazione a transito promiscuo deve essere effettuato con estrema cautela utilizzando avvisatori acustici e l'ausilio di personale a terra; • Prima di movimentare il materiale con mezzi meccanici il personale a ciò preposto deve accertarsi se dal punto di vista della sicurezza ciò è possibile tenendo in debita considerazione: le dimensioni di ingombro del materiale in ragione degli spazi a disposizione, della facilità o comodità di presa e movimentazione, della natura del materiale (in termini di resistenza, fragilità, pericolosità), dello stato del contenuto (solido, liquido, gas), della stabilità e resistenza del confezionamento e del materiale stesso, della forma (cilindrica, parallelepipedo, lastre, ecc.), nonché il peso del materiale da movimentare. • I carichi devono essere movimentati solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • Non superare la portata massima del mezzo che movimenta materiali, rifiuti o altro. • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei veicoli; verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Sottoporre i mezzi a periodica manutenzione e verifiche di legge; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; • Procedere a velocità moderata e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni.
Scivolamento - Cadute a livello, inciampo, cadute in	**1 x 3 = 3**	• E' prevista un'attività di manutenzione periodica ai pavimenti e vie di circolazione interne ed esterne agli edifici; • E' obbligo nei cantieri delle sedi ASM utilizzare scarpe antinfortunistiche antiscivolo; • E' stato vietato il deposito non controllato dei materiali a terra, lungo le vie di circolazione e i percorsi di esodo e davanti alle uscite di emergenza; • E' prevista una attività di sorveglianza periodica allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati; • In caso di versamento accidentale di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti è prevista la rapida rimozione e pulizia con idonei sistemi di pulizia e assorbimento;; • E' vietato lasciare cavi "volanti" posti a terra; • I lavoratori sono edotti di evitar e di correre lungo le scale fisse. Durante la salita e la discesa della scala utilizzare i corrimani quali punti di appoggio supplementare;
Caduta dall'alto	**2 x 4 = 8**	• Nelle aree o locali aziendali in cui sussiste tale rischio è stata predisposta la procedura che disciplina l'accesso attraverso il PERMESSO DI LAVORO; • La ditta dovrà attuare misure idonee tese alla salvaguardia dei propri lavoratori dalla caduta dall'alto. Rischio esistente per la presenza di lucernai sparsi su tutto il tetto che possono sfondarsi con il semplice appoggio su di essi di una semplice mano o di un piede, sia lungo tutto il bordo perimetrale del tetto del fabbricato. Si avvisa la ditta che il tetto non ha elementi su cui ancorare le imbracature di sicurezza quindi la ditta dovrà trovare soluzioni adeguate ed idonee alla salvaguardia del proprio personale dalla caduta dall'alto, sia durante l'attività lavorativa, sia durante il semplice spostamento del personale sul tetto; • In caso di lavoro in altezza, l'attrezzatura, la scala, ecc. che si sta utilizzando deve essere assicurata contro il ribaltamento e/o scivolamento fissando le estremità superiore e inferiore; assicurarsi altresì della stabilità, planarità e resistenza del piano di appoggio dei piedi della scala e/o altre attrezzature quali trabattelli, ponteggi, ecc.. • E' tassativamente vietato arrampicarsi su scaffalature;
Rumore	**1 x 2 = 2**	• Se presente e qualora il rumore provenga da attività dell'ASM, quest'ultima fornisce il relativo livello equivalente. Leq minore di 80 dBA (per le attività lavorative dell'ASM)

	P x D	MISURE DI PREVENZIONE
Incednio e/o esplosione	**1 x 4 = 4**	• E' vietato fumare in tutti i locali, usare fiamme libere, utilizzare apparecchiature che possono generare un innesco di incendio quali stufette, caloriferi portatili, ecc., • E' stata predisposta la procedura che disciplina l'accesso attraverso il PERMESSO DI LAVORO in determinate aree. Se trattasi di luogo confinato qualificazione dell'impresa e/o del lavoratore autonomo ai sensi del D.P.R. n.177/2011; • Divieto di effettuare interventi non concordati sull'impianto elettrico o su accessori ad esso connessi. • Divieto di utilizzo di apparecchiature che richiedono alimentazioni particolari o l'assorbimento di quantità elevate di energia elettrica. • Divieto di sovraccarico delle linee elettriche alimentando apparecchiature con spine ed adattatori inseriti in strutture "ad albero"; • Per ulteriori: obblighi, prescrizioni, limitazioni e divieti si rimanda al punto C del presente documento; • Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). • Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. • Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. • Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato • I compressori vengono controllati e manutentati. • Le bombole del gas per l'attività di saldatura ossiacetilenica vengono fornite da ditta specializzata la quale provvede anche al recupero. Le stesse vengono conservate per l'uso in verticale e bloccate in apposito carrello. I tubi in gomma di alimentazione vengono sostituiti con periodicità e comunque quando l'usura è tale per cui non è garantita la sicurezza. • I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi; • Le aree di lavoro devono essere mantenute pulite rimuovendo a fine giornata il materiale di risulta; • Le bombole del gas devono essere mantenute in posizione verticale su supporto stabile, adeguatamente ancorate; • E' vietato introdurre bombole di GPL o metano; •
Agenti Biologici	**1 x 2 = 2**	• Non è possibile escludere che negli ambienti di lavoro , in circostanze particolari, si possa verificare la presenza di batteri sia nell'aria che sulle superfici ed i paviemnti. • Utilizzare D.P.I. idonei a proteggere il lavoratore dal tipo di agente, guanti di protezione, occhiali di sicurezza, protezione delle vie respiratorie. • Vaccinazione antitetanica, epatite B • Divieto di mangiare, bere, fumare
Agenti Chimici	**1 x 3 = 3**	• Utilizzare D.P.I. idonei a proteggere il lavoratore dal tipo di agente; • In azienda le operazioni di miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate; • Lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato secondo le procedure e modalità stabilite dall'ASM; • Disponibile le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati da ASM.
Punture/Morsi insetti etc	**1 x 2 = 2**	• Viene effettuata derattizzazione e disinfestazione con periodicità annuale. • Vaccinazione epatite
Agenti Atmosferici	**1 x 2 = 2**	• In presenza di scarsa visibilità e lavori su aree di transito veicoli, migliorare la propria visibilità indossando corpetti ad alta visibilità. • E' vietato effettuare operazioni di manutenzione in caso di nebbia che impedisce la visibilità, pioggia o neve, temperature molto basse o vento forte.
Spruzzi, schizzi, getti di liquidi	**1 x 2 = 2**	• Indossare appositi D.P.I. a protezione degli occhi e viso.

	P x D	MISURE DI PREVENZIONE
Interferenze fra più imprese	**1 x 2 = 2**	• Segnalazione del nominativo al personale addetto all'emergenza; • Informazione e formazione del personale addetto alle emergenze. • Effettuare sempre la riunione di coordinamento con i preposti prima dell'inizio dei lavori.
Presenza di scale ed opere proprovvisonali	**2 x 2 = 4**	• Utilizzare i corrimano delle scale; • Mantenere semore 3 punti di aggancio su 4 mentre si salgono/scendono scale alla marinara; • Eviatre di correre lungo i gradini o attuare comportamenti pericolosi.
Luoghi di deposito	**1 x 4 = 4**	• Il deposito a terra è realizzato in modo da mantenere sgombre da ostacoli le vie di circolazione. Anche gli stoccaggi temporanei di materiali sono realizzati facendo attenzione a non ostacolare le vie di circolazione e le vie di esodo; • Gli ostacoli fissi presenti lungo le vie di circolazione sono adeguatamente segnalati. • È vietato avvicinarsi ad aree dove è in corso la movimentazione materiali da parte del personale non addetto.
Ambienti Confinati o sospetti d'inquinamento	**2 x 4 = 8**	• **Gli ambienti confinati sono classificati con idone cartellonistica.** • **In regime di manutenzione ordinaria il personale non è autorizzato all'ingresso in ambiento confinati.** • **Tutti i lavori in mabienti confinati devono essere autorizzati da ASM.** • **Deve essere sempre presente il Referente per la Committenza ASM (personale interno o esterno) ma sempre riconducibile alla Committenza.** • **Prima di accedere all'interno della loclai confinati o sospetti d'inquinamento, verificare con il rilevatore di gas (con sonda) la % di ossigeno e/o presenza di gas e il limite di esplosione (LEL).** • **Verificare se la % di ossigeno consente l'utilizzo dele maschere facciali con filtro speciale.** • **La % di ossigeno nell'aria deve essere compresa tra 19,5% e 23,5%, con valore standard del 20,8% - 21%.** • **Il personale dovrà indossare l'imbracatura di sicurezza da utilizzare per l'estrazione del personale in situazione di emergenza** • **Deve essere utilizzato un dispositivo di recupero.** • **Sul posto presenti autorespiratori con bombola per le operazioni di soccorso al personale all'interno dell'ambiente confinato.** • **Tutto il personale ASM è formato per operare in ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento.** • **Se le % di ossigeno non rientrano nel limiti abbandonare immediatamente l'interno dell'ambiente confinato.** • **Sarà posizionato apposito ventilatore per spazi confinati per garantire un corretto ricircolo d'aria all'interno dell'ambiente se la percentuale di ossigeno è inferiore al limite.** • **Verificare sempre la % di ossigeno prima dell'inizio dei lavori o alla ripresa degli stessi dopo le fisiologiche pause di lavoro.** • **Il personale deve essere formato come da DPR 177/11**
Altre situazioni di pericolo		

6 . OBBLIGHI, PRESCRIZIONI, LIMITAZIONI E DIVIETI

6.1 OBBLIGHI dell'Appaltatore

Organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
Avere cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
Garamtire che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
Porre in condizioni di sicurezza, durante la pausa pranzo e al termine della giornata lavorativa, tutte le attrezzature, le apparecchiature ed utensili utilizzati, scollegandoli dalla rete elettrica se da questa alimentati
Richiedere al responsabile dell'area o dell'impianto dell'ASM Terni S.p.A., se è possibile e dove, collegare l'alimentazione delle proprie attrezzature, macchinari ed utensili all'interno delle aree e sedi ASM;
Fornire ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
Farsi carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
Predisporre il Piano Operativo di Sicurezza (POS) necessario all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
Nelle aree di transito interne all'Azienda, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica orizzontale e verticale e in assenza di questa procedere a passo d'uomo;
La circolazione deve avvenire lungo percorsi predefiniti e riportati in planimetria con il rispetto della segnaletica ivi presente
Effettuare le manovre degli autoveicoli all'interno delle sedi, aree o impianti ASM, qualora effettuate in spazi ristretti o in presenza di scarsa visibilità, con l'aiuto di personale a terra;
Evitare il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
Segnali al RUP, al Referente, al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
Impegnarsi a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
Comunicare al RUP (Responsabile Unico del Procedimento), qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono);

6.2 Prescrizioni, Limitazioni e Divieti

Divieto di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
Divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione (procedure PG LOG 13 e PG LOG 12), nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni, di segnalazione, di misurazione e i mezzi collettivi di protezione installati su impianti, macchine o nelle aree dell'ASM Terni S.p.A.;
Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni (su impianti, macchine, attrezzature, apparecchiature, apprestamenti di difesa, strumenti, ecc.), che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
Divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
Divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'ASM Terni S.p.A.
Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
Divieto di coinvolgere passivamente o attivamente, in tutto o in parte, elementi dell'impianto e/o strutture dell'ASM, per mettere in atto opere provvisionali, senza l'autorizzazione per iscritto del responsabile dell'area o dell'impianto;
Divieto di utilizzare apparecchiature, macchine, attrezzature, utensili dell'ASM Terni S.p.A. senza l'autorizzazione dell responsabile dell'area o dell'impianto;
Divieto di spostarsi in altre aree o impianti dell'ASM non attinenti all'area o zona di lavoro, senza specifica autorizzazione, fatto salvo in caso di emergenza e/o evacuazione per raggiungere il luogo sicuro;
Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
Obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
Obbligo di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
Obbligo, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'ASM Terni S.p.A.;
Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
Obbligo di ripristinare al termine del lavoro o servizio le i presidi di sicurezza preesistenti e di ripulire l'area del cantiere eliminando nel contempo il materiale di risulta;

6.3 Disposizioni Spcifiche di Carattere Ambientale

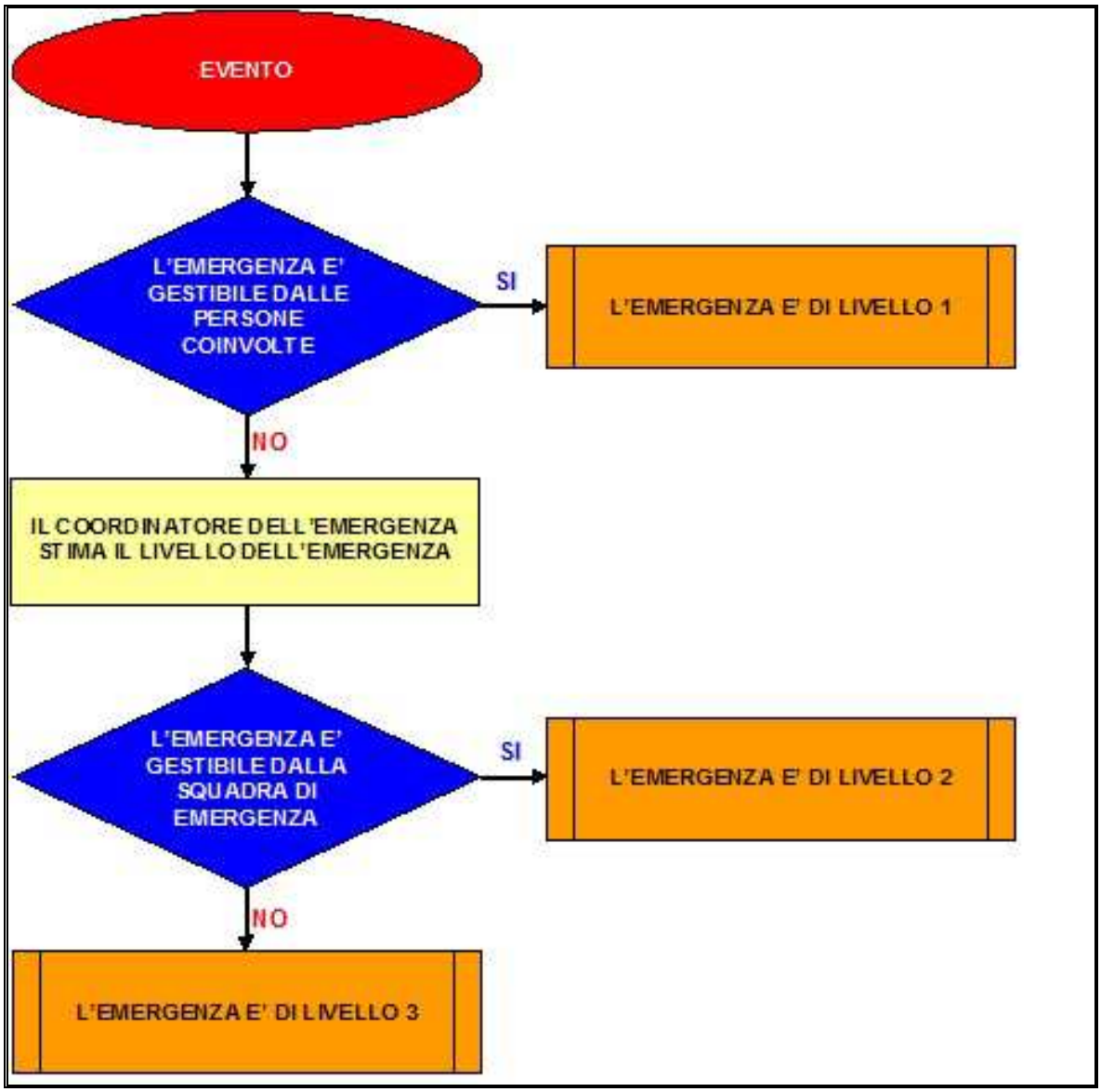
E' vietato versare nei lavandini, nei tombini, ecc., gli agenti chimici utilizzati per le attività riguardanti il lavoro o servizio oggetto del contratto.
I rifiuti liquidi vanno stoccati in idonei contenitori dotati di bacino di contenimento e smaltiti a cura dell'Appaltatore.
Le miscele di acqua e detersivo residuo, derivante dalla pulizia degli ambienti di lavoro, vanno versate negli scarichi delle acque nere dei bagni presenti all'interno degli edifici e mai nei tombini esterni;
Tenere sempre a disposizione materiali idonei per assorbire o neutralizzare eventuali agenti chimici sversati;
In caso di sversamento, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sarà a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun onere e costo per l'ASM Terni S.P.A.;
Non effettuare travasi, trasferimenti, ecc. di agenti chimici senza aver prima predisposto le necessarie misure di contenimento in caso di sversamento;
In caso vi sia necessità di conservare provvisoriamente presso le strutture ASM agenti chimici o gas, questi dovranno essere immagazzinati sotto la responsabilità dell'Appaltatore, rispettando le seguenti indicazioni di minima: stoccaggio in luoghi idonei dotati di bacino di contenimento e in assenza di agenti chimici incompatibili o di situazioni che potrebbero costituire un pericolo (fiamme libere, sorgenti di calore, ..); ancoraggio stabile delle bombole di gas, apposizione di segnaletica riportante l'indicazione della pericolosità degli agenti chimici presenti.

6.4 Norma relative alla gestione dei rifiuti

Raccogliere i rifiuti prodotti duranti l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento, in accordo alle prescrizioni della normativa vigente.
Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla vostra attività va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente (in particolare il D.Lgs. 152/2006 e s. m. i.).
Non abbandonare i rifiuti sul suolo e/o nel sottosuolo.
Prestare attenzione a: • operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni; • operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati provvisti di: idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione.

7. GESTIONE EMERGENZA

La gestione delle emergenze all'interno degli impianti ASM è caratterizzzata dall'individuazione di **TRE differenti LIVELLI di EMERGENZA**, rappresentati nello schema seguente:



CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMRGENZA CHE COMPORTI PERICOLI PER LA SALUTE DEVE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE.

Nella fattispecie, vista la dislocazione del personale, considerato il numero di dipendenti, vista la presenza di lavoratori di ditte esterne, si ritiene necessario individuare un coordinatore per l'emergenza, che nella fattispecie è identificabile nel **COORDINATORE DELLE EMERGENZE** RSPP **Emiliano Palestra 346 6786906**, in sua assenza sarà il **SOSTITUTO DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZEA** ASPP **Ing. Fabio Albanesi 329 9012471**

Le indicazioni generiche che il personale esterno deve tenere in situazioni di emergenza sono:

	• Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato. • Fornire tempestivamente informazioni aull'evento al COORDINATORE DELLE EMERGENZE. • Non intervenire senza espressa autorizzazione
	• Presenti presso la Sala Controllo dell'impianto due presidi di PRONTO SOCCORSO uno di tipo fisso (armadietto) e uno di tipo mobile (cassetta) per prestare soccorso a personale impossibilitato a raggiungere la Sala Controllo.

8. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il personale della ditta Appaltatrice riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve sospendere le operazioni e contattare immediatamente i referenti della Committenza (Responsabile Operativo e RSPP).

8.1 Disposizioni finali

L'Appaltatore:

- Dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;
- Dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati.
- Dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, del vestiario ad alta visibilità con bande rifrangenti (EN 20471) e dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza della propria attività da svolgere, consistenti nei guanti e nella scarpe antinfortunistica, nel casco protettivo;
- Dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente;
- Il personale dovrà interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verifichino situazioni di potenziale pericolo, con l'obbligo di porre ogni attenzione ad eventuali carrelli elevatori o macchine operatrici in movimento ed alla merce degli stessi eventualmente trasportata, ponendosi sempre in posizione di sicurezza rispetto alle manovre in corso;
- Sia da parte del Committente che dell'Appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;
- In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell'Appaltatore, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente;
- Il personale dell'Appaltatore dovrà segnalare al personale operante e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;

9. COSTI PER LA SICUREZZA

COSTI PER LA SICUREZZA STIMATI CON PREZZI UNITARI

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

Affidamento del sevizio di manutenzione meccanica presso gli impianti di depurazione condotti da ASM Terni S.p.A.

Oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenti non soggetti a ribasso

Come previsto dall'art.26 c.5 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI. Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze. Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice.

POS	FASE DI LAVORO	Codice	DESCRIZIONE	U.M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	DURATA	TOT
1	Esecuzione dei lavori	S2.2.160	Pettorina ad alta visibilità	gg	€ 0,28	2	100	€ 56,00
2		S1.4.60	Nastro segnaletico	ml	€ 0,37	500	1	€ 185,00
3		S1.4.70	Quadrilatero per delimitazioni	gg	€ 0,61	2	100	€ 122,00
4		S4.1.10.1	Segnali indicanti diversi pittogrammi in lamiera o alluminio	gg	€ 0,18	4	100	€ 72,00
5		S2.2.90	Semi maschera respiratoria	gg	€ 1,01	2	100	€ 202,00
6		S2.2.30.1	Occhiali protettivi	gg	€ 0,06	2	100	€ 12,00
7		S2.2.180	Gilet alta visibilità	gg	€ 0,04	2	100	€ 8,00
8		S2.2.210.1	Cuffia antirumore con archetto telescopico	gg	€ 0,07	2	100	€ 14,00
9		S4.3.20	Kit lava occhi	cad	€ 190,00	1	1	€ 190,00
10		S4.3.10	Trousse leva schegge	cad	€ 26,80	1	1	€ 26,80
11		S4.5.10.6	Estintore portatile in polvere da Kg 6, per il primo mese	mese	€ 0,84	2	1	€ 1,68
12		S4.5.10.7	Estintore portatile in polvere da Kg 6, per ogni mese successivo	mese	€ 0,11	2	22	€ 4,84
13		S4.5.20.3	Estintore a CO2 da Kg 5, per il primo mese	mese	€ 0,94	2	1	€ 1,88
14		S4.5.20.4	Estintore a CO2 da Kg 5, per ogni mese successivo	mese	€ 0,11	22	22	€ 53,24
15		S4.5.30	Coperta antifiamma	mese	€ 0,07	2	24	€ 3,36
16		S1.6.20	Rilevatori di gas	ora	€ 6,10	1	100	€ 610,00
17	Azioni di coordinamenti	S7.2.20.1	Riunioni di coordinamento con Datore di lavoro (annuale)	ora	€ 57,00	1	1	€ 57,00
18		S7.2.20.3	Riunioni di coordinamento con preposto (trimestrale)	ora	€ 28,00	1	4	€ 112,00
TOTALE ANNO								**€ 1.731,80**

TATALE PER 3 (TRE) ANNI	**€ 5.195,40**

10. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

10.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.
Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

10.2 Validità e Revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del contratto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto.

10.3 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.
Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.